



Ria

**Grant Thornton**

---

An instinct for growth™

**RASSEGNA STAMPA**



## Comunicato stampa

Per Ria Grant Thornton fatturato oltre 20 milioni di euro nel 2016, con 17 sedi in Italia. Nel mondo Grant Thornton ricavi globali record a 4.8 miliardi di dollari

- Dipendenti crescono 11% , con 47,000 persone in 130 paesi
- Crescita per macro aree comprendono: + 27% APAC (Asia e Pacifico), Middle East + 9%, America + 9%

6 Gennaio 2017

Grant Thornton annuncia record nei ricavi globali aggregati per 4.8miliardi di dollari per anno finanziario chiuso il 30/9/2016.

I ricavi medi delle member firm del network Grant Thornton nel mondo sono saliti in media del +7.8% tenuto conto delle valute locali dei singoli paesi. I servizi di Assurance audit pesano il 42% del totale dei ricavi (US \$2.025 bn); advisory services 35% (US\$1.652 bn); tax services 21% (US\$1.018 bn); and other services 2% (US\$94 m).

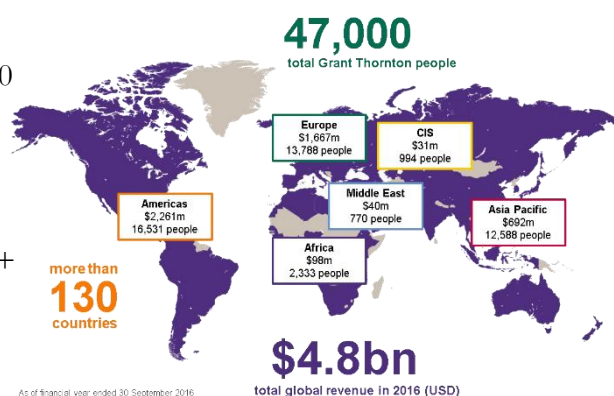
*“Il valore ottenuto nel 2016 è merito delle 47,000 persone della comunità Grant Thornton presente in 130 paesi,” afferma **Ed Nusbaum, global CEO di Grant Thornton International Ltd.** Abbiamo creato una solida base per lo sviluppo grazie alle persone che lavorano per Grant Thornton e ai clienti che sono al centro della strategia a livello mondiale e locale. Tutto questo ci ha permesso di costruire partendo dai nostri punti di forza in termini di qualità e valori e, al tempo stesso, su una crescita sostenibile per il futuro. La nostra mission rimane la stessa: essere i migliori consulenti nell’accompagnare le organizzazioni dinamiche e avere le capacità di sviluppare il potenziale di crescita inespresso delle nostre persone, dei clienti e delle comunità in cui viviamo e lavoriamo.”*

### Occupati

- + 11.4% per 47,000 dipendenti in 130 paesi.

### Service lines

- assurance services - US\$2,025 million (+ 3.6%)
- tax services - US\$1,018 million (+4.4%)
- advisory services - US\$1,652 million (+ 1.4%)



- other services - US\$94 million (+25.2%).

### **Ricavi regionali**

- Africa - US\$98 million
- Americas - US\$2,261 million
- Asia Pacific - US\$692 million
- CIS - US\$31 million
- Europe - US\$1,667 million
- Middle East - US\$40 million

### **M&A growth**

- Nuove member firms in Bosnia e Herzegovina, Croatia, Rwanda e Slovenia.
- M&A expansions in Canada, Czech Republic, Estonia, Georgia, Hong Kong, Hungary, Israel, Italy, Romania, South Korea, Svezia e US.

*In Italia , afferma **Luca Saccani, Managing Partner Ria Grant Thornton, il management team sulla base dei buoni risultati consolidati nel 2016 – con oltre 20 milioni di euro di fatturato e dati positivi anche degli altri indicatori finanziari ed economici – continuerà a lavorare nel 2017 per la crescita della Società e della reputazione del brand, proseguendo nel processo di sviluppo sul territorio dove siamo già presenti con 17 sedi in Italia, con clienti nazionali ed internazionali di assoluto rilievo, nei settori dell'assurance e del consulting. Il rapido sviluppo del business della consulenza e le nuove esigenze dei clienti ci hanno motivato a fondare nel secondo semestre 2016 la Grant Thornton Consultants, assieme ad un eccellente team di professionisti con lunga esperienza di successo nelle principali società di consulenza internazionale, composto da **Roberto H. Tentori, col ruolo di Presidente, Francesco Pastore, Amministratore Delegato, Alessandro Fusellato, Partner e Responsabile business consulting services, Mario Galiano, Partner e Responsabile business risk services**".***

*"Tra le altre priorità che perseguiremo – continua **Saccani** - quelle di investire sullo sviluppo professionale dei giovani e nel benessere delle comunità nei vari luoghi dove siamo presenti, di continuare l'eccellente relazione con il network internazionale Grant Thornton e tutte le Member Firms presenti in 130 paesi, sulla base della qualità e responsabilità che ci hanno sempre distinto.*

L'INTERVISTA

# Nusbaum: è il momento di investire

Isabella Bufacchi > pagina 4

Edward Nusbaum ..... Ceo Grant Thornton

INTERVISTA

## «Prezzi e tassi bassi, per le imprese è questo il momento di investire»

«Le banche italiane dovranno ripulire i bilanci dai Npl e fare spazio per aumentare i prestiti soprattutto alle Pmi. Serve un sistema bancario forte per un'economia solida e in crescita. Ma anche le imprese e gli imprenditori dovranno fare la loro parte in questo anno di cambiamenti incertezze: chi resta a guardare, è perdente. Vanno colte al volo le opportunità chi ha sfruttato questo periodo di tassi bassi per aumentare gli investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo sarà vincente. Non credo che il 2017 porterà disastri o catastrofi, ma andrà male a chi resterà alla finestra. Il crollo degli investimenti ha fatto scendere i prezzi e questo è il momento giusto per rientrare a prezzi più bassi». Edward Nusbaum, global ceo di Grant Thornton, non si spaventa di fronte ai cambiamenti, anche se epocali. Vede nuove opportunità nel 2017, anche in Italia. Grant Thornton su scala globale ha riportato un fatturato senza precedenti nel 2016 di 4,8 miliardi di dollari, e un aumento dell'11% dei dipendenti (47 mila in 130 paesi). Anche in Italia, Grant Thornton, che vede ai vertici due italiani - Roberto H. Tentori presidente Grant Thornton Consultants e Maurizio Finicelli chairman Ria Grant Thornton - è in crescita, con un fatturato al 2016 di 20 milioni di euro e 250 dipendenti in 17 sedi italiane.

**Lo Stato ha creato un fondo per sostenere il sistema bancario. È favorevole all'ingresso del settore pubblico nel sistema bancario?**

Un sistema bancario solido è cruciale, essenziale per l'economia e per una crescita sana. Lo abbiamo visto in Grecia: quando le banche greche si sono ridotte si è contratta anche l'economia. Aiutando le banche si aiuta l'economia. Ma al tempo stesso le banche

devono essere redditizie, fare profitti e devono riconoscere e risolvere il problema dei non-performing loans, è il primo passo, va fatto per aumentare la capacità del loro bilancio di fare nuovi prestiti alle imprese, a tutte, anche le più piccole. L'economia italiana è fatta di Pmi, anche micro imprese, in migliaia aiutano l'economia del paese. E le banche italiane devono essere in grado di finanziarle, così si creano posti di lavoro: devono gestire con maggiore trasparenza i Npl, incassare la perdita e fare gli aumenti di capitale. Devono guardare in faccia la realtà. E andando avanti in prospettiva dovranno aumentare i profitti con i prestiti, prestando a imprese che sono sane, in bonis.

**Il 2017 è un anno complesso per l'Italia e anche per l'Europa, e non solo per il nodo delle banche. GT si sta espandendo in Italia: è un Paese sul quale puntate?**

L'Italia è molto importante per noi. Vediamo in questo paese opportunità crescenti per il nostro

**«Serve un sistema bancario forte per un'economia solida e in crescita»**

business che può espandersi in tutte le direzioni. Le imprese italiane hanno bisogno di consulenza, dalle più piccole alle più grandi. Vediamo opportunità nel settore della contabilità, del fisco, dei servizi, dell'M&A, della compliance e del settore bancario. Sono ottimista per l'Italia quest'anno: il mondo sta cambiando e sale la domanda per prodotti di alta qualità, dove l'Italia eccelle, dalle tecnologie più avanzate al design. Il made in Italy piace nel settore alimentare, automobilistico, nella cultura, nel tur-

simo e alcuni marchi italiani sono i numeri uno nel mondo per eleganza, qualità, stile, design. Il 2017 sarà un anno di grandi opportunità ma servirà anche una leadership adeguata e quelli che rimarranno alla finestra saranno i perdenti.

**Il 2017 è un anno di opportunità ma di cambiamenti e incertezza. Negli Usa Trump alla Casa Bianca, in Europa il calendario elettorale e la partita su Brexit deve ancora iniziare. Tutto questo che impatto ha sul business?**

Vedo tre eventi principali che avranno un impatto importante sulla geopolitica e sul contesto

economico. Il primo è il modo in cui gli elettori hanno espresso il loro scontento e hanno chiesto cambiamenti, hanno votato contro lo status quo in Usa, Uke anche in Italia il referendum è stato un modo di protestare. E c'è un collegamento tra il voto e il mondo delle imprese perché gli elettori rappresentano la popolazione nel mercato del lavoro. Un secondo evento è dato dalla risposta che darà la politica agli elettori che hanno respinto il vecchio modo di fare politica. Questo avrà un impatto notevole sul mondo delle imprese e dell'economia: quale, è presto a dirlo ma questo è il motivo principale che fa aumentare l'incertezza, ce ne accorgiamo noi a GT parlando con i nostri clienti. Il terzo evento è che questo mondo è divenuto imprevedibile e soprattutto nella politica, fare previ-



Edward Nusbaum

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



sioni sulle elezioni è più difficile. Questa è una grande sfida per le imprese ma presi tutti e tre assieme, non penso che questi tre eventi faranno crollare i mercati.

**E cosa consigliate ai vostri clienti più preoccupati?**

Personalmente, non credo che avremo disastri. Per le imprese, i cambiamenti creano sempre opportunità e gli imprenditori devono essere capaci di coglierle al volo. Per esempio negli Usa, è vero che c'è incertezza su Trump ma possiamo già vedere che alcuni settori trarranno beneficio da questa amministrazione, per esempio quello bancario e dell'energia. Le azioni in questi settori sono salite: ecco un'opportunità.

**Ma è difficile per le imprese investire, e muoversi in un mondo che cambia continuamente e in una direzione che non si può prevedere?**

Sono convinto che i cambiamenti in arrivo rappresentino nuove opportunità di crescita. Gli investimenti nel settore privato sono calati molto, proprio a causa dell'incertezza. I prezzi sono scesi, di conseguenza e adesso a questi livelli si aprono nuove opportunità, investire a prezzi più bassi significa poter raggiungere ritorni maggiori. Certamente, l'incertezza rende gli investitori nervosi. Ed è per questo che i periodi di incertezza non devono durare troppo a lungo. Brexit, prima la risolviamo e meglio sarà. Trump, quanto prima ci farà sapere cosa intende fare, e tanto meglio sarà. Il fattore temporale è importante. La velocità fa la differenza. Ma anche le imprese, devono muoversi velocemente, devono anticipare e pianificare, questo è un momento perfetto per investire. Anche i prezzi si muovono velocemente, torneranno a salire quindi questa finestra di opportunità va colta prima che si richiuda. Chi resta alla finestra, perde.

**I.B.**

## "It is crucial that Italian banks address the NPLs problem" Nusbaum (Grant Thornton) says

LINK: <http://www.italy24.ilsole24ore.com/art/markets/2017-01-05/it-is-crucial-that-italian-banks-address-the-npls-problem-nusbaum-grant-thornton-s...>

It is crucial that Italian banks address the NPL problem, it is a first step, it must be done as a strong banking system is essential to have a strong, successful economy. But entrepreneurs and businesses must do their share too. This year will be full of uncertainties and major changes but companies and SMEs must move on, they have to take up the opportunities in times of change and they must take advantage of low rates environment to invest more in innovation and R&D: those sitting on the sidelines will be the losers. This is the advice and the warning given by Edward E. Nusbaum, global CEO of Grant Thornton International Ltd, and formerly CEO and executive partner of Grant Thornton LLP, the US member firm. Grant Thornton just released good results for the financial year ended 30 September 2016: total combined record global revenues of US\$4.8 bn, workforce growing 11% to 47,000 people in more than 130 countries and regional growth with APAC up 27%, Middle East up 9%, Americas up 9% and growth in Italy thanks to the M&A sector in particular. In Italy Roberto H. Tentori, president Grant Thornton Consultants and Maurizio Finicelli, chairman Ria Grant Thornton, announced more than €20 mn revenues, with 250 staff in 17 offices.

BUFACCHI: The Italian state is helping the economy by helping the banks. Italy is taking advantage of a rare opportunity given by the Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD), as it allows public intervention in extraordinary circumstances, after burden sharing. What is your opinion on state intervention in the banking system? NUSBAUM: A strong banking system is critical and essential to the economy and for the success of the economy. You saw it in Greece: Greek banks shrank and so did the economy. The net effect is that by helping the banking sector you help the economy: but banks have to be profitable and Italian banks have to recognize and solve the NPLs problem in order to increase their ability to loan new money to the entrepreneurs, all of them, the SMEs most of all. Another issue for the Italian banking system is that the economy is made up of small businesses: they are very small indeed. Italian banks have to be able and willing to lend to all sizes of businesses, this is the way to create jobs. In Italy, there are thousands of small businesses helping the economy. So Italian banks need to have enough space in their balance sheets so that they can take in more small businesses: this is why it is crucial that Italian banks address the NPLs problem, it is the first step. So banks have to be more transparent in dealing with the NPLs: they have to raise capital and get the losses to move on. They have to recognize the reality: but going forward, they have to evaluate in an accurate way the potential returns of their investments, and they have to lend to private firms that are solid and healthy.

BUFACCHI: Don't you think that banking regulation is getting too strict? NUSBAUM: Some regulation is there to protect banks from acting recklessly. But I agree that regulators should reduce red tape, bureaucracy is excessive in banking regulations too. Rules have to be fair, accounting must be honest.

BUFACCHI: Grant Thornton is opening up new premises in Italy. Is Italy an important country to invest in? NUSBAUM: Italy is very important for us. We see Italy as an opportunity as businesses of all sizes will grow. From our point of view we see that Italian companies of all sizes need advices, from small to medium to large entrepreneurs. We see opportunities in the accounting and consulting services, in tax sector, in the M&A, in compliance in the banking sector: these are the opportunities we see in Italy, and they are on the rise. And we see it constantly. In Italy there is a need for a wider range of advisors and 2017 will bring even more opportunities for Italian businesses to be successful. I am optimistic looking at 2017 for Italy: the world is changing and there is a growing need for higher quality products, for products using advanced technology and the latest designs and there are areas where Italy excels worldwide. The "Made in Italy" for style, design, food, automotive, culture, tourism and history, are brands synonymous of Italy being n.1 in quality and elegance. 2017 will be a great year, full of opportunities, but it will require a higher level of leadership and those who will sit on the sidelines will be the

losers. BUFACCHI: Year 2017 looks incredibly uncertain in its political and economic outcomes: in the US, no one knows what the Trump administration will actually do. Donald Trump policies might be nothing new (more public investments in infrastructure, lower corporate taxes, protectionism) but the way he will implement them might turn out to be new. In Europe, general elections in France, Netherlands and Germany (and maybe Italy) are increasing political uncertainty and no one knows about the real outcome of Brexit. How is this environment affecting the business community and business choices? NUSBAUM: Three major events are affecting the geopolitical and economic environment. The first one is the way voters have expressed themselves in major economies, that is the US, the UK and in the Italian referendum. People are unhappy and they are demanding change, they are against the status quo. I see a clear link between the business community and the political world in this respect, as voters also represent the working population. The second event is given by political leaders starting to respond to voters by rejecting past political approaches. And this is going to have a major impact on businesses and on the economy. What kind of impact can we expect by this change in politics? No one really knows, it is hard to say. This is why the level of uncertainty has grown and has become very high: we see this talking to our clients. The third event is that it is harder now to make predictions, polls have been wrong in the latest major elections. This is the biggest challenge to business leaders, as they are confronted with a much harder world to predict. But I do not think that these three events, brought about by the voters, will cause a crash in the markets. BUFACCHI: What are you telling your clients, given the rising uncertainty on a global scale? NUSBAUM: My personal perspective is that none of these changes are going to be a disaster. For the business community, challenges and changes create opportunities and businessmen have to be able to take advantage out of them. For example, let's see the US. In spite of uncertainty, we can say that there are certain businesses that are going to benefit from the changes that will be introduced by Trump. These are the banking and oil and gas sectors, and indeed the stocks have gone up because revenues are expected to go up. These are opportunities. BUFACCHI: Opportunities and instability stem from changes: is there a risk the business community will delay or postpone investments, put them on hold waiting for a period of more certainty? NUSBAUM: I am convinced that the huge changes that are coming are going to represent huge opportunities. Investments from the private sector have gone down in the past, they were kept on hold by the uncertainty. So prices have come down, now prices are lower and this is an opportunity, if you invest now at lower prices you can have higher returns. We saw this in China: a slower growth has opened up more opportunities. And I see that there are many Italian companies that are investing in China. And Chinese companies have cash and I see that they are investing more in Italy. Japanese companies are making major investments in the US and this is a demonstration that changes lead to opportunities. Of course, uncertainty makes investors nervous. And it is important that uncertain periods do not last too long: Brexit, the sooner it is resolved, the better. And the same goes for the Trump administration, the sooner it starts to work, and the sooner Trump and his people will tell us what they intend to do, the better. The time factor is important too. Speed makes a difference. Businesses must start planning in advance to catch the window of opportunity now, when pricing is lower. It is all a matter of supply and demand and I believe that this is the perfect time to invest. Prices move fast, the sooner business moves to catch opportunities, the better. People that are going to stay too long on hold, will be losing opportunities. There will be losers and winners, as always. But one has to be prepared to act. BUFACCHI: You mentioned China. In beginning of 2016 was dominated by the fear that China's economy was slowing down with a hard landing. This did not happen. What is your view on China, looking forward? NUSBAUM: In the last 10-15 years we have witnessed a shift in the global economy, which is extremely important with the rising weight of China. This is having huge spill-over effects on the US and the EU. China's growth has slowed down, even if it is still close to 7%, this is slower compared to its historical growth and this does have spill-over effects on US and Europe. China's economic model is shifting to an internal consumer-based economy and its middle class is

having a massive growth. This creates a big opportunity for the US and the EU. You have to look at the global market. I think that in 2017 the US and Europe will rebound helped by a stronger China. BUFACCHI: Do you think that the EU should do more to have stronger economy and Europe should rely more on its strengths rather than having to rely on growth in the US and China? The ECB QE helps but QE is not infinite, as Mario Draghi said. NUSBAUM: No doubt that since the Great Financial Crisis the QE by the ECB has helped to support the economy and low interest rates are beneficial to the businesses. But also in this environment there are winners and losers, the winners are those who took advantage of the opportunity of lower interest rates to invest more in new products, in R&D. And low interest rates are not there forever. I believe that the Federal reserve will raise rates but very slowly. QE will continue in Europe but European governments have to recognize, as China did, that the State has to support the economy. In the US some fear that the Trump administration will push inflation too high but public investments in infrastructure create jobs and people will invest more, spend more and more money to the consumers helps the economy. I believe that in 2017 many governments will support more the economy. © ITALY EUROPE 24 - ALL RIGHTS RESERVED